



CICLO TECNICO DÌ APPLICAZIONE

La preparazione della superfici rappresenta il momento più importante di tutto l'intervento di verniciatura. Nella maggior parte dei casi i difetti che si possono riscontrare al termine del lavoro sono causati proprio da una preparazione condotta in maniera superficiale. Ci permettiamo di redigere di seguito, al meglio delle ns. conoscenze ed esperienze pratiche una serie di indicazioni ed informazioni per l'utilizzo migliore dei nostri prodotti. Tuttavia, essendo l'uso dei prodotti al di fuori del nostro controllo, decliniamo ogni responsabilità per qualsiasi uso non ortodosso, pur garantendone la qualità secondo standard accettati dal mercato.

Applicazione su superfici in ferro mai verniciate :

Si consiglia anzitutto di procedere a sgrassare con diluente nitro tracce di olio, grasso, unto, macchie o residui provocati da precedenti lavorazioni e di asportare con spazzola metallica e tela smeriglio le scaglie di laminazione non perfettamente aderenti ed ogni traccia di ruggine.

Quindi si procede a ripulire accuratamente ed applicare una mano di fondo o antiruggine e dopo 24 ore applicare due mani di finitura a distanza di 8-12 ore una dall'altra. Se si usa un fondo sintetico (diluente con acqua o diluente sintetico) non è opportuno applicare una finitura di smalto a rapida essiccazione o nitro.

Applicazione su superfici in ferro già verniciate, in buono stato:

Si procede asportando anzitutto con spazzola metallica e tela smeriglio ogni traccia di ruggine e di pittura non perfettamente aderente. Quindi si procede a ripulire accuratamente ed applicare una mano di fondo o antiruggine nelle parti ove si fosse scoperta la vernice, e dopo 24 ore applicare due mani di finitura a distanza di 8-12 ore una dall'altra. Come raccomandato in precedenza, se si usa un fondo sintetico (diluente con acqua o diluente sintetico) non è opportuno applicare una finitura di smalto a rapida essiccazione o nitro.

Applicazione su superfici in ferro in cattive condizioni:

Al fine di una ottimale preparazione del fondo, si procede anzitutto con l'asportare con spazzola metallica e tela smeriglio ogni traccia di ruggine e di pittura non perfettamente aderente. Nel caso che lo stato della struttura metallica da trattare sia tale che l'intervento sopra descritto non sia sufficiente ad eliminare le tracce di ruggine o di vernice si può procedere con interventi : ☐

Sabbatura: intervento con il quale si asporta lo strato superficiale di ruggine e vernice spruzzando con l'utilizzo di un apposito macchinario sabbia sulla struttura ferrosa, rendendo la superficie porosa. Un metallo normalmente arrugginito richiede una sabbia a granulometria fine, un metallo con incrostazioni di ruggine richiede una sabbia di granulometria grossa. ☒

Sverniciatura: per eliminare vecchie vernici si può applicare uno sverniciatore chimico. Dopo 4-8 ore asportare la pasta formata dalla vernice ammorbidita. Si procede quindi a pulire il tutto accuratamente con diluente nitro e carteggiare con tela smeriglio a grana fine. Sul manufatto pulito asciutto e privo di macchie di unto e olio, si procede successivamente ad applicare una mano di fondo o antiruggine e dopo 24 ore applicare due mani di finitura a distanza di 8-12 ore una dall'altra. Come raccomandato in precedenza, se si usa un fondo sintetico (diluente con acqua o diluente sintetico) non è opportuno applicare una finitura di smalto a rapida essiccazione o nitro.

Applicazione su superfici in lamiera zincata o plastica mai verniciate :

E' opportuno sgrassare con diluente nitro eventuali tracce di olio, grasso, unto, macchie o residui provocati da precedenti lavorazioni ed asportare con spazzola metallica e tela smeriglio le scaglie di laminazione non perfettamente aderenti ed ogni traccia di ruggine. Successivamente applicare una mano di fondo specifico per lamiera zincata o plastica e dopo 15-20 minuti applicare due mani di finitura a distanza di 8-12 ore una dall'altra.

Applicazione su superfici in lamiera zincata o plastica già verniciate:

Verificato lo stato della superficie, si consiglia in presenza di vecchie mani di smalti di asportare anche se non in cattivissimo stato, con spazzola metallica e carta vetrata ogni traccia di ruggine e di pittura non perfettamente aderente. Ripulita accuratamente la struttura con un intervento di pulizia per mezzo di un panno pulito imbevuto di solvente (diluente nitro) si procede ad applicare una mano di fondo specifico per lamiera zincata o plastica e dopo 15-20 minuti e successivamente ad applicare due mani di finitura a distanza di 8-12 ore una dall'altra.

Applicazione su superfici in legno mai verniciate :

Assicurarsi anzitutto che il supporto si asciutto e ben stagionato. Si procedere quindi ad effettuare un'accurata levigatura per eliminare tutti i difetti superficiali. Dopo la levigatura il legno appare molto liscio al tatto anche se generalmente si verifica la presenza ancora dei piccoli e flessibili peli. Per eliminare tale fenomeno si consiglia di trattare il supporto in legno con una prima mano di impregnate in modo tale che i peli vengono sollevati ed irrigiditi con l'applicazione della prima mano di impregnante , per cui la superficie diventa molto ruvida ed irregolare. Quindi prima della mano di finitura è dunque necessaria una nuova carteggiatura con l'utilizzo di abrasivi flessibili di buona qualità, (con carta abrasiva di grana 240) con l'obiettivo di tagliare i peli irrigiditi dalla vernice e pareggiare eventuali irregolarità con stucco specifico per legno. Ripulire il legno dalle polveri di carteggiatura. Se la superficie si presentasse leggermente annerita, sottoponete ad un trattamento con acqua e ammoniaca per schiarirla. Trascorse dalle 4 alle 8 ore, applicare la mano di fondo per legno. Successivamente dopo 12-24 ore applicare due mani di smalto in applicazioni successive di 24 ore una dall'altra.

Applicazione su superfici in legno già verniciate :

Anzitutto è necessario verificare lo stato di deterioramento della vecchia vernice. Se lo strato della vecchia vernice è ancora in buono stato sarà sufficiente un intervento superficiale di carteggiatura, in modo da ravvivare il supporto, eliminare le piccole imperfezioni e creare un ponte di adesione, quindi si consiglia di applicare una mano di fondo per legno. Successivamente, trascorse 12-24 ore applicare due mani di smalto in applicazioni successive di 24 ore una dall'altra. Al contrario, se il vecchio strato di vernice è degradato, si consiglia di asportare via tutto lo strato con carteggiando ed aiutandosi con l'utilizzo di sverniciatori in modo da riportare alla luce il legno; quindi procedere a ripulire la superficie ed una volta che la stessa sia asciutta proseguire con il ciclo relativo al legno nuovo. In caso di legno annerito dall'acqua e dall'azione dei raggi solari, si può procedere a sbiancarlo con una soluzione di ammoniacca e acqua ossigenata.

Applicazione su muri :

Se muri nuovi:

in caso di applicazione su muri nuovi, gli stessi debbono essere anzitutto completamente asciutti: a tal fine si raccomanda che siano trascorsi almeno 30 giorni dalla costruzione dei muri stessi, in modo tale che la calce ed il cemento abbiano completato il loro processo di indurimento. Al fine di ottenere una tinteggiatura accurata si consiglia di asportare con spazzola morbida il pulviscolo ed i frammenti di intonaco non perfettamente aderenti, ed in via eccezionale, se l'intonaco presenta molte graffiature o una finitura leggermente ruvida, si può adoperare carta vetro di grana grossa. Per chiudere eventuali piccoli buchi e scalfiture dell'intonaco si può adoperare stucco in polvere o in pasta per pareti. Lo stucco è nemico dell'umidità, quindi è importante non applicarlo sui muri sotto il piano terra o comunque non asciutti, provocherebbe lo stacco dello stesso. A perfetta essiccazione della rasatura si procede a carteggiare con carta vetro di grana fine le pareti stuccate e ripulire accuratamente. Si procede quindi con l'applicazione di una mano di fissativo o isolante opportunamente diluito su tutta la superficie per ridurre l'assorbimento della parete nuova, omogeneizzandone l'assorbimento e far ottenere al prodotto di finitura una resa superiore. Dopo 8-12 ore si procede con l'applicazione dello smalto di finitura desiderata.

Se muri vecchi:

Si procede anzitutto ad assicurarsi che i muri siano ben asciutti e quindi a verificare lo stato della vecchia pittura. Se quest'ultima si sta staccando e la superficie si presenta malandata, è indispensabile levare le vecchie sfoglie di colore e riportando alla luce l'intonaco mediante una spatola inox e dopo aver bagnato il muro con acqua al fine di facilitare il distacco.

Eliminati gli strati non aderenti della vecchia pittura, si stucca ove necessario e si procede come per i muri nuovi. Un consiglio che riteniamo opportuno dare, anche nel caso in cui la vecchia tinteggiatura sia intatta o quasi, prima di procedere alla nuova tinteggiatura, è opportuno capire la tipologia della stessa (che tipo di pittura è) al fine di evitare che la nuova pittura e la vecchia siano incompatibili tra loro e quindi non è opportuno sovrapporle per la buona riuscita del lavoro. Sulla base delle ns. conoscenze si possono fare quattro ipotesi:

- Pareti trattate con tinte a calce: si possono riconoscere in quanto la superficie è molto tenera, si incide con l'unghia e, se si passa una mano bagnata, la pittura non tinge. In questo caso, si procede a raschiare bene le pareti con una spazzola metallica o con una spatola cercando di rimuovere la parte della pittura a calce sino ad arrivare all'intonaco e quindi si procede come se ci trovassimo di fronte un muro nuovo.

- Superfici tinteggiate a gesso o a tempera: si riconoscono sia perché la loro superficie è molto tenera, si scalfisce facilmente, ma soprattutto se si passano con una mano umida, lasciano la tinta. In questo caso è indispensabile togliere lo strato della vecchia pittura e creare una buona adesione alla nuova, grattando bene le pareti con una spazzola metallica o con una spatola cercando di rimuovere la parte della pittura a calce sino ad arrivare all'intonaco e quindi si procede come se ci trovassimo di fronte un muro nuovo.
- Se la vecchia tinta è idropittura: in questo caso la pittura non si scalfisce facilmente né lascia traccia di colore passando la mano umida. Per rendersi conto se l'idropittura è ancora ben fissata sui muri, c'è un modo molto semplice: si applica un pezzo di nastro adesivo e poi lo si strappa senza riguardi. Se sul nastro non rimane pittura, non c'è problema: la vecchia pittura può essere lasciata. Quindi si eseguono i piccoli rappezzi necessari con stucco in polvere o in pasta e si carteggia ove necessario, possibilmente in maniera leggera tutta la superficie con carta vetro a grana fine. La mano di isolante in questo caso non è necessaria prima di passare alla tinteggiatura finale con la nuova vernice. Nel caso in cui invece sul nastro rimane qualche pezzetto di tinta, prima di proceder con la stuccatura e la mano di isolante, si consiglia richiedono di rimuovere dall'intonaco l'intero strato della vecchia idropittura e quindi procedere come se ci si trovasse di fronte ad un muro nuovo
- . • Smalto, cementite o altri prodotti di questo tipo: i supporti trattati con queste vernici, si riconoscono subito per la loro impermeabilità (la superficie si presenta compatta). Le pareti trattate con questi prodotti devono essere raschiate per togliere eventuali sbriciolature, quindi si procede ad eseguiti i rappezzi necessari con stucco in pasta o in polvere. A perfetta essiccazione si procede con un'accurata carteggiatura e quindi si applica la nuova vernice, direttamente, senza isolante.